

PER LA FPDS-FIDAS

(continuaz. di pagina 2)

brio e provvedere al risanamento della situazione finanziaria.

Ebbene, tutto questo è stato fatto. Siamo riusciti a contenere le spese per il materiale di propaganda, abbiamo adottato una politica parsimoniosa nel concedere contributi straordinari alle Sezioni, abbiamo realizzato altre sia pur piccole economie in altre voci.

Ed in futuro saremo in grado di destinare risorse più cospicue sia alla propaganda, sia ai contributi straordinari alle Sezioni per l'organizzazione di manifestazioni di rilievo.

Dopo l'Assemblea procederemo, nel più breve tempo possibile, con gli incontri dei gruppi di lavoro previsti dall'organigramma. Sarà un momento importante di razionalizzazione dell'attività stessa utilizzando alcune capacità specifiche che sicuramente potranno offrire il migliore contributo di professionalità ed esperienza.

CONCLUSIONI

Un anno di attività, di proficua ed intensa attività, oggi viene consegnato alla Storia: la nostra Storia.

Ancora risultati incoraggianti, ancora successi.

Sono il segno del lavoro ininterrotto offerto, giorno dopo giorno, alla causa che ci accomuna.

Domenico DILEO

Sono la giusta ed unica gratificazione che compensa la dedizione e forse anche il sacrificio.

Sono la conquista di valori insostituibili che modellano l'uomo, lo innalzano e lo collocano in una dimensione di cultura e di civiltà.

Un anno che passa alla Storia è anche un anno nel quale si riaffermano propositi di miglioramento, un anno dal quale riparte una nuova programmazione con il supporto di una rafforzata volontà di presenza ed impegno.

Del futuro possiamo immaginare mille incognite ma possiamo contrapporre ad esse altrettante certezze giacché siamo stati plasmati per l'impegno, per la lotta e, perché no? anche per la vittoria.

Il segreto risiede nella convinzione di essere coinvolti in una giusta causa e ancor più di essere disponibili ad un dialogo serrato e costruttivo.

Ognuno di noi ricopre un ruolo ben definito che diviene tassello dell'intero mosaico. È necessario che quel ruolo sia costantemente mantenuto, altrimenti si rischia di deturpare il mosaico.

Un grazie di cuore a tutti voi. Insieme al mio, sicuramente, vi è il grazie di tanti che dal vostro braccio hanno ricevuto la speranza alla vita.

Un nuovo anno e nuovi impegni ci attendono. Buon lavoro.

I nostri giovani al Meeting Fidas di Gallipoli

Dopo la bella esperienza fatta a Roma il 15 e 16 novembre 2003 nel corso di formazione per i giovani della Fidas, altrettanto positiva è stata la partecipazione al 5° Meeting nazionale Giovani Fidas tenutosi a Gallipoli nei giorni 20-21-22 febbraio 2004.

L'incontro si è aperto con i saluti del Presidente Nazionale Fidas Ozino Calligaris e dell'assessore Claudio Casciaro. Un saluto basato essenzialmente sull'importanza del volontariato e del ruolo di primo piano che noi volontari abbiamo nella vita sociale.

Due i temi affrontati nella prima giornata: "La comunicazione dell'evento no-profit" e "Metodologia di un processo di comunicazione: principi di marketing sociale".

Il primo argomento è stato sviluppato dal dott. Enrico Zoni, il quale ha trattato l'argomento dividendolo in 3 punti fondamentali:

1) comunicazione del messaggio attirando l'attenzione della fascia sociale che più si vuole interessare e cercando messaggi di interesse comune;

2) l'evento in se stesso, sviluppato con la collaborazione tra coloro che operano attivamente alla realizzazione con l'ausilio di un coordinatore. Il risultato finale avrà un costo pari ai fondi ricevuti ed un successo dell'evento desiderato.

3) divisione dei compiti tra i collaboratori cercando di attribuire loro, in base alle competenze personali di ognuno, un ruolo nella realizzazione dell'evento no-profit.

Il secondo argomento è stato sviluppato dal dott. Alex Toselli, il coordinatore giovani Fidas.

Un argomento di spessore che è stato proiettato nella realtà del messaggio della donazione del sangue. Messaggio che va valorizzato con una migliore comunicazione creando eventi di alta qualità e coinvolgendo giovani volontari, e che deve essere rivolto a tutta la società in cui viviamo, tenendo conto delle diversità di cultura, di etnie e di condizioni economiche.

Al termine, si è lasciato spazio al dibattito su alcuni argomenti importanti tra cui il trattamento degli extracomunitari, la collaborazione tra le varie Federate e la cattiva gestione dell'Azienda Sanitaria in quanto ci sono troppi centri di raccolta del sangue e molto spesso anche in competizione tra loro.

Nella seconda giornata si è parlato di "Multicomponent" e "Una strategia comune per il volontariato è possibile?".

Il primo argomento è stato trattato dal dott. Allegrèta, responsabile del Sit di Molfetta. Ci ha illustrato gli aggiornamenti tecnologici

che sono avvenuti negli anni fino ad arrivare al separatore cellulare e cosa esso comporta nella relazione tra donatore e trasfusionista per una maggiore garanzia del paziente. La donazione multicomponent consente di essere personalizzata in base ai valori del donatore e alle esigenze del Centro trasfusionale. Il tutto sottolineando che la multicomponent non sostituisce la donazione tradizionale.

Il secondo argomento è stato affrontato dall'avvocato Capezza, il quale denunciava la poca partecipazione dei Presidenti delle varie Federate alla vita sociale del territorio e la mancanza di collaborazione tra le varie Associazioni ("lavorare in rete"). È stata discussa la legge 328 del 2000 che evidenzia i nuovi servizi sociali presenti sul nostro territorio, ma tutto in mancanza di una strategia comune, il che non affievolisce l'entusiasmo dei volontari ma comunque ostacola la crescita del territorio.

La mattina dell'ultimo giorno si è svolta l'assemblea dei giovani Fidas per uno scambio di idee sulla riuscita dell'evento e della validità degli argomenti trattati. Si è data lettura del protocollo di intesa tra la Fidas e l'Associazione Nazionale Donatori della Polizia di Stato e si è criticata l'applicazione dell'accordo tra l'AVIS ed il Ministero della Difesa.

Le mie personali conclusioni sono sicuramente positive, in quanto il Meeting ci ha dato la possibilità di crescere nella nostra formazione di volontari e di conoscere il quadro generale politico-sociale in cui siamo chiamati ad operare. Ora non ci resta che darci appuntamento al Congresso di Matera.

Michele DELFINO



I Delegati delle 41 Sezioni Fpds-Fidas durante l'Assemblea Ordinaria



I Presidenti delle Sezioni con il tagliando ricevuto per aver raggiunto nel 2003 un incremento delle donazioni particolarmente consistente.



Putignano, 6 gennaio. Un momento del 10° Concerto di Epifania, tradizionalmente organizzato dalla Sezione di Putignano nella chiesa di S. Pietro. Quest'anno si è esibito con grande successo il Wanted Chorus, che ha magistralmente eseguito brani gospels.